

Speciale

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI CATANIA

a cura di PKSud

«Dietro ogni carta c'è un volto»

Il ruolo sociale dei commercialisti: «Tuteliamo il contribuente nel rispetto della giustizia»

Valutiamo la migliore strategia per tutelare le imprese e, come accade sempre più spesso, per garantirne la sopravvivenza, in una prospettiva di ripresa. Tuteliamo il contribuente nel rispetto totale della giustizia, «guardando e passando oltre» quando veniamo additati come «difensori» degli evasori fiscali. Ci confrontiamo - e non ci stanchiamo mai di farlo - con chi ci rappresenta, a livello locale e nazionale, sia a livello di categoria che con la politica. Formiamo e informiamo, come solo poche altre categorie fanno, con la dedizione che una professione come la nostra merita. Siamo mediatori, dimandandoci quotidianamente tra le maglie della burocrazia, del fisco, delle normative, mossi dal fine precipuo di essere parte attiva del tessuto socio-economico del nostro territorio e non solo. Andiamo anche oltre confine, attraversando il ponte dell'internazionalizzazione.

In poche righe tanto lavoro, gavetta che diventa esperienza, obiettivi che si avvicinano a traguardi: insomma, non sono più i tempi in cui il commercialista era solo l'esperto fiscale, perché sono i tempi stessi che ci hanno portato a una ridefinizione della nostra figura professionale, e dell'importante ruolo sociale che riveste. Abbiamo il dovere morale di pensare che «dietro ogni carta ci sia un volto»: l'ispirazione massima deriva dalle parole del Santo Padre - nel discorso pronunciato a Roma, lo scorso 14 novembre, in udienza con quasi 7 mila colleghi provenienti da tutta Italia e altri Paesi del mondo - quando ci esorta a «coltivare un'etica dell'economia, della finanza e del lavoro» a «tenere vivo il valore della solidarietà come atteggiamento morale, espressione dell'attenzione all'altro in ogni sua legittima esigenza». Anche in campo economico, dunque, bisogna porre sempre al centro l'uomo con la sua dignità, contrastando gli andamenti che pongono in cima il denaro, «per rispondere alla globalizzazione dei mercati con la globalizzazione della solidarietà». Più che un invito una reale esortazione, un risveglio delle coscienze che ci sollecita a fare bene il nostro dovere, con competen-



Sebastiano Truglio, pres. Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania. A destra il Consiglio



za e saggezza «e ad andare oltre» - afferma - andando incontro a chi vive in stato di difficoltà, trovando soluzioni e facendo valere - e prevalere - le ragioni che guidano la dignità umana su quelle di una rigida burocrazia. Mai, come in questo spaccato storico-economico, è difficile mettere in pratica il concetto di bene comune, spesso offuscato dal più istintivo interesse individuale: ed è questo lo «sforzo» che la nostra categoria è chiamata a fare. Rispettare e seguire la giustizia e la legalità, perché sta a noi la mossa più importante in questo gioco di parti, dove abbiamo un ruolo attivo e costruttivo. Un incoraggiamento, quindi, ad operare responsabilmente.

Cosa che abbiamo messo in pratica fin dall'inizio di questo anno, intensificando l'attività e l'attenzione istituzionale dell'Ordine sui temi chiave per il futuro socio-economico del nostro territorio: il commercialista, nel quotidiano svolgimento dell'attività professionale, fa da «raccordo» tra il pubblico e il privato (si tratti di utenti o aziende), confrontandosi di continuo con Enti locali, Amministrazioni fi-

nanziarie, Agenti della riscossione, Enti assicurativi e previdenziali, con l'apparato giudiziario e quello creditizio, per conto e nell'interesse non solo dei nostri clienti, ma anche degli stessi enti, migliorando e garantendo - con non pochi sacrifici - l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema economico e del rapporto Stato/cittadino.

Dopo tutto è doveroso ricordare a chi legge che la nostra professione è anche un servizio alla collettività: ne sono prova alcune tappe significative del percorso annuale che sta per concludersi in cui abbiamo intensificato l'attività dell'Ordine come propulsore di sussidiarietà, come organo centrale e di rappresentanza dei 2mila iscritti e della collettività di contri-

buenti. Il 2014 è iniziato già con un traguardo: la sigla del protocollo con l'Inps e l'istituzione di un nuovo punto presso la nostra sede, il primo e unico in Sicilia, un momento storico per i professionisti del territorio, un segnale di grande apertura nei confronti della categoria. Sulla stessa scia, poco meno di un mese fa, abbiamo siglato la convenzione con Riscossione Sicilia, dedicando anche in questo caso uno sportello presso i nostri locali, che sarà attivo e disponibile agli iscritti da gennaio 2015 e consentirà di accedere ai servizi offerti da Riscossione Sicilia presso la sede dell'Ordine inizialmente con cadenza quindicinale. Ci impegniamo reciprocamente a condividere un percorso che porterà di certo allo snellimento delle procedure e alla riduzione delle tempistiche per i nostri iscritti. Questi due storici accordi valgono più di ogni altro commento, perché riducono le distanze tra i professionisti (quali delegati dei contribuenti) e l'apparato statale, confermando la naturale propensione dell'Ordine e della categoria ad attivarsi per tutelare gli utenti. Viene da sé che la centralità sociale della nostra figura non può prescindere dalla formazione: l'obbligatorietà di tale percorso per la nostra categoria è strettamente legata a quanto già detto, perseguendo, cioè, il fine della correttezza, della qualità e - perché no - il pregio della prestazione. Proprio perché svolta a garanzia e tutela dell'interesse pubblico. Da qui, si diramano le due strade percorse dal nostro Ordine: la formazione continua (con oltre 70 appuntamenti gratuiti in quest'anno) e il costante monitoraggio dei nostri iscritti, verificando che si attengano ai diversi obblighi formativi, che si rispetti il codice deontologico, per tutelare in primis quanti si affidano alle nostre prestazioni professionali, utenti ai quali mi rivolgo chiedendo che verifichino sempre che il proprio commercialista sia regolarmente iscritto all'Ordine territoriale, perché sarà il suo miglior biglietto da visita.

SEBASTIANO TRUGLIO
Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania

MARIO INDELICATO, VICEPRESIDENTE ORDINE COMMERCIALISTI

COMPETENZE ECONOMICHE-GIURIDICHE E FORMAZIONE SPECIALISTICA

Grazie alle sue competenze economiche-giuridiche e alla formazione sempre più specialistica, il commercialista è in grado di fornire un contributo importante nei rapporti con la giustizia tributaria, sia in sede precontenziosa che in sede giudiziaria, a tutela dei contribuenti. Attraverso sistemi deflattivi quali il reclamo/mediazione, l'accertamento con adesione, il contraddittorio preventivo, può infatti contribuire a risolvere nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile le problematiche dei propri assistiti, snellendo i tempi della giustizia. È necessario fare in modo che il sistema giudiziario risponda sempre più alle esigenze di efficienza e chiarezza: anche quando il rapporto tra l'Agenzia delle Entrate e il contribuente sfocia in un vero e proprio contenzioso, il Commercialista, professionista esperto ed aggiornato, affronta il giudizio tributario con competenza senza mai dimenticare il giusto confine tra la tutela del proprio assistito e le ragioni delle pretese erariali.

GIORGIO SANGIORGIO

Formazione e internazionalizzazione sono solo apparentemente distanti: entrambe necessitano di una conoscenza mirata per supportare una forma di evoluzione, sia essa la crescita del singolo professionista come lo sviluppo di un'azienda. Il commercialista è infatti chiamato a supportare l'espansione all'estero delle nostre imprese al fine di cogliere importanti opportunità e vista la necessità di una specifica conoscenza della fiscalità internazionale, l'Ordine ha proposto diversi focus in materia. La formazione è diventata oggi la sfida più grande della nostra professione, è il terreno dove si gioca il futuro nostro e di quanti ci seguiranno: il ruolo centrale per lo sviluppo del territorio presuppone una sempre migliore organizzazione degli studi professionali e, soprattutto, una adeguata formazione professionale. Questo il punto nodale dell'attività proposta nel 2014, con una particolare attenzione ai giovani, tirocinanti o già colleghi.

FABRIZIO LEOTTA

L'Ordine da sempre svolge un ruolo chiave nello sviluppo dei processi legislativi e decisionali della Regione e degli Enti Locali: è stata predisposta la legge di modifica della nomina dei componenti dei collegi dei revisori dei Conti degli Enti locali, è costituito un tavolo interprofessionale per confrontarsi con la Regione sui bandi della programmazione dei Fondi Comunitari. L'Ordine è diventato soggetto attivo dei processi decisionali e delle politiche di governance del territorio. Un esempio concreto è rappresentato dall'azione svolta nell'ambito delle quattro zone franche urbane individuate nella provincia catanese: Catania, Acireale, Giarre, Aci Catena. In questo contesto noi commercialisti siamo stati punto d'incontro tra i vari interlocutori: Comuni, Amministrazione finanziaria, Governo, Sistema creditizio e imprese dando un significativo contributo alla diffusione ed all'utilizzo delle misure agevolative a favore delle imprese di micro e piccola dimensione che vi operano.

ALBERTO LEONE

La revisione contabile, oltre alla propria peculiare funzione interna, è chiamata sempre più a svolgere un ruolo sociale nell'interesse della collettività, in quanto costituisce una componente essenziale del complesso sistema economico-finanziario. Specie in un momento di crisi come quello attuale, è fondamentale che la revisione contabile non si limiti ad un mero espletamento di compiti basati su procedure standard, ma vada anche a garantire che le informazioni societarie fornite agli stakeholders (soci, finanziatori interni ed esterni, clienti, fornitori, fisco, sindacati, ecc.) rispondano a requisiti di veridicità, correttezza e attendibilità. Il commercialista, con la sua professionalità, obiettività e indipendenza, si fa garante della fede pubblica nello svolgimento dell'attività di revisione contabile.

CONCETTO RACCUGLIA

Oggi le società oltre ad essere strangolate da una burocrazia crescente, vengono letteralmente depredate da prelievi fiscali inaccettabili. Non va di certo meglio per il privato cittadino: a fronte di coloro che sono letteralmente vessati da una pressione fiscale inaccettabile, persiste una massa di evasori totali in barba ai controlli più strombazzati che efficaci. La tassazione locale ha complicato il sistema e lo ha reso ancora più iniquo: in tale contesto, il ruolo sociale del Dottore commercialista è indispensabile per apportare le modifiche normative volte ad una rigenerazione del sistema fiscale che lo renda competitivo e adeguato ad un'economia globalizzata. L'Odcec di Catania, tramite la Commissione Imposte Dirette, si pone per l'anno 2015 l'ambizioso progetto di studiare e testare un modello alternativo di imposizione fiscale che ci consenta di contribuire con la nostra specializzazione alla tanto auspicata e irrimandabile ripresa economica del paese.

MARCELLO MURABITO

Da sempre la gestione delle risorse umane costituisce parte integrante dell'articolata attività svolta dai commercialisti in favore delle imprese. Partendo da questo presupposto, di concerto con i colleghi della Commissione Lavoro abbiamo intrapreso un percorso volto alla valorizzazione delle attività lavoristiche dei commercialisti operando anche in sinergia con i referenti degli altri Ordini Siciliani. I commercialisti catanesi si stanno adoperando per poter assurgere al ruolo di interlocutori diretti con gli Enti e le Istituzioni al fine di portare un qualificato contributo al grande processo di riforma e rilancio del lavoro, il feedback sinora ottenuto dalle iniziative dell'Area Lavoro è positivo e ci spinge ad andare avanti decisi in questa direzione. La categoria sta spendendo impegno e risorse ingenti perseguendo l'ambizioso obiettivo di ribaltare l'attuale posizione di oggetto dei provvedimenti legislativi a protagonisti attivi, abbiamo tante cose da dire a proposito di lavoro e economia forti della nostra storia ultracentenaria e siamo pronti a farci valere.

ROSARIO MARINO

Nell'odierna realtà gli enti pubblici i commercialisti sono largamente presenti nell'attività economica del settore delle «public utilities», ovvero nella gestione di patrimoni ed infrastrutture che, in via generale, chiamano il dottore commercialista ad affiancare l'amministrazione pubblica. Un aspetto di grande rilievo che sta interessando il settore degli enti pubblici è il tema del controllo della spesa pubblica che coinvolge l'attività professionale direttamente, sia riguardo i compiti degli organi di revisione sia per le specifiche competenze che possono vantare i commercialisti per lo sviluppo dei cosiddetti sistemi di programmazione e controllo. Di fronte alla straordinarietà della fase storica che viviamo, la presenza del dottore commercialista può e deve fornire sicurezza e, con la sua specifica competenza, contribuire alle iniziative che si rendono indispensabili per la funzionalità della pubblica amministrazione.

MAURIZIO STELLA

In un momento in cui si sente parlare solo di crisi delle imprese, di aumento della disoccupazione, di crescita della povertà, la categoria dei commercialisti vuole assumere un ruolo centrale per il rilancio di una economia sana che tenga anche conto anche delle caratteristiche di sviluppo del territorio. L'assistenza dei commercialisti può diventare di estremo interesse anche per la creazione di network di «Business Angels» che in luogo di un sistema bancario ormai asfittico nei confronti delle nuove iniziative, diventi lo strumento di finanziamento delle nuove imprese: sono ex titolari di impresa, manager in attività o in pensione, che dispongono di mezzi finanziari, di una buona rete di conoscenze, di una solida capacità gestionale e di un buon bagaglio di esperienze. Mi piace pensare al futuro della nostra professione in maniera dinamica, come «Angels Consultants» per il rilancio della nostra economia e lo sviluppo dei nostri territori, per esercitare quel ruolo sociale che ci appartiene contribuendo a realizzare un paese migliore per i nostri figli.

SEBASTIANO IMPALLOMENO

Abbiamo unito le forze e le competenze, istituendo la Commissione Congiunta composta dagli Ordini professionali etnei di Commercialisti, Architetti, Ingegneri, Agronomi e da Confindustria Catania, che nel corso del 2014 ha svolto un'attività di confronto e pressione presso gli Assessorati Regionali competenti della gestione delle risorse comunitarie del PO FESR 2007 - 2013. L'incontro con l'assessore regionale Linda Vancheri è nato dall'esigenza di mettere sul tavolo proposte e linee guida pratiche per scongiurare il disimpegno delle somme, con conseguente danno per le imprese beneficiarie. Abbiamo presentato l'istanza che è stata recepita dall'assessorato in questione, facendo sì che le imprese siciliane assegnatarie di contributi comunitari per la certificazione dei propri bilanci possano rivolgersi anche a un revisore legale dei conti. Con la Commissione di studi Finanza, si è avviato un processo di formazione degli iscritti sul tema dell'internazionalizzazione per affiancare quelle imprese che guardano al mercato internazionale.

GIUSEPPE GRILLO

Con l'iniziativa «StartCup Catania 2014», grazie alla sinergia con il Capitt, l'Ordine ha rafforzato la partnership con l'università di Catania: l'ambizioso progetto ha visto il coinvolgimento, il supporto e la consulenza dei Commercialisti Catanesi nella redazione del business plan dei progetti presentati da giovani team di talento. Valorizzando le idee innovative è possibile creare «valore» nel nostro territorio e favorire la creazione di impresa in modo serio e professionale. La consulenza tecnico-professionale del Commercialista riguarda tutti gli aspetti della business idea: analisi di mercato, analisi dei punti di forza e dei fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economica-finanziaria, sviluppo temporale delle attività. Un valore aggiunto per i futuri imprenditori a livello provinciale che, sfruttando le competenze specifiche di professionisti del settore, potranno presentarsi al meglio ai potenziali investitori.

ANDREA AIELLO

Impegno a favore della Giustizia e della Legalità. Questa la «mission» di noi commercialisti: la stessa che ci viene riconosciuta dalla Magistratura, dai vari sistemi di governance di imprese e Enti a tutela della fede pubblica e sociale. In tema di semplificazione normativa e trasparenza, l'Ordine ha dato impulso alle attività poste in essere dal Comitato Operativo per il Processo Civile Telematico istituito presso il Tribunale di Catania. Nell'ambito delle azioni di contrasto all'estorsione e usura l'Ordine da tempo produce un costante impegno per rendere rapida, trasparente ed omogenea l'attività di quantificazione dei danni relative alle istanze delle vittime ai sensi della L. 44/99 e della L. 108/96. Nel quadro dell'attività istituzionale volta a studiare il funzionamento della giustizia nei vari Paesi del Consiglio d'Europa e formulare proposte concrete per una maggior efficienza del sistema giustizia, l'Ordine dal 2010 aderisce all'Osservatorio Permanente della Giustizia Europea (Opge), costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Catania.